



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
ECO Educazione dei giovani per Città sempre più sostenibili: attività di Service Learning per un modello di sviluppo sostenibile delle periferie e delle aree degradate

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
 Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
 Area di intervento: 17. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
 La presente iniziativa si inserisce nell'insieme dei progetti e delle iniziative realizzate dall'Ente VIDES per promuovere l'educazione alla sostenibilità attraverso azioni educative che incidano sull'atteggiamento dei ragazzi e delle ragazze nei confronti delle problematiche ambientali e sociali emergenti nella società contemporanea, aiutandoli a maturare un pensiero critico e ad attuare comportamenti consapevoli e responsabili.
 La coprogettazione nasce dalla rilevazione dei bisogni degli enti di accoglienza coprogettanti e dal riscontro della piena condivisione degli obiettivi sia quello generale che quelli specifici alla base delle azioni che si vuole andare ad implementare con la realizzazione del presente progetto.

OBIETTIVO GENERALE:
 Promuovere l'educazione alla sostenibilità tra ragazzi e ragazze delle scuole, Centri di formazione professionale (CFP), oratori-centri giovanili, attraverso metodologie laboratoriali e il Service Learning per favorire la conoscenza, la consapevolezza e la diretta appropriazione e rielaborazione dei principi e dei valori legati alla sostenibilità, anche incoraggiando occasioni di confronto e scambio intergenerazionale sul tema tra ragazzi, genitori, famiglie e comunità locali di riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI:
 A. Offrire a ragazzi e ragazze delle scuole/CFP/oratori-centri giovanili coinvolti momenti di approfondimento e riflessione guidata sul tema della sostenibilità, nei suoi aspetti socio-culturali e legislativi, favorendo una reale conoscenza e comprensione di cosa voglia dire sviluppo sostenibile.
 B. Attivare nei ragazzi e nelle ragazze la capacità di attuare nel loro contesto scolastico/formativo/aggregativo comportamenti tra pari responsabili e attenti alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile.
 C. Attivare nei ragazzi e nelle ragazze la capacità di farsi promotori attivi di comportamenti responsabili nei loro contesti di vita, favorendo occasioni di confronto e scambio intergenerazionale sul tema tra ragazzi/e, genitori e comunità locale.

BISOGNO RILEVATO	CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
A. scarsa conoscenza e comprensione del concetto di sostenibilità da parte dei ragazzi e delle ragazze	Obiettivo A Aumentare una reale conoscenza e comprensione di cosa voglia dire Sviluppo Sostenibile	- Numero di laboratori didattici "Futuro sostenibile" attivati - Aumento delle conoscenze dei destinatari in materia	- Attivare 1 laboratorio didattico "Futuro sostenibile" in almeno 4 classi per ciascun istituto coinvolto (4 incontri da 2 h a classe) - Aumento del 60% delle conoscenze dei destinatari in materia di parità di genere valutata con questionari di

		di ambiente e sviluppo sostenibile	verifica somministrati ad inizio (ex ante) e a fine laboratori (finali)
B. scarsa capacità da parte dei ragazzi e delle ragazze di attuare nel loro contesto scolastico/formativo/aggregativo comportamenti responsabili e attenti alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile	Obiettivo B Attivare la capacità di attuare nel loro contesto scolastico/formativo/aggregativo comportamenti tra pari responsabili e attenti alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile	Numero di percorsi di Service Learning attivati	Realizzare almeno 1 percorso di Service Learning presso ogni SAP (4 h/settimana a partire dal 2° mese di progetto)
C. scarsa capacità da parte dei ragazzi e delle ragazze di farsi promotori attivi di comportamenti responsabili e attenti alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile	Obiettivo C Sviluppare la capacità di farsi promotori attivi di comportamenti responsabili nei loro contesti di vita, favorendo occasioni di confronto e scambio intergenerazionale sul tema tra ragazzi/e, genitori e comunità locale realizzando una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sullo sviluppo sostenibile nell'ottica del Service Learning e della Global Perspective	- Numero di laboratori di comunicazione sostenibile attivati - Numero di spot o cortometraggi o messaggi pubblicitari realizzati	- Attivare almeno 1 laboratorio di comunicazione sostenibile in ogni SAP (10 incontri da 2 h) - Realizzare a fine anno almeno 1 spot o cortometraggio o messaggio pubblicitario per ogni SAP
		Numero di giornate di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sullo sviluppo sostenibile realizzate	Realizzare almeno 2 giornate di sensibilizzazione per ogni SAP (Earth Day il 22 aprile e Giornata Mondiale dell'Ambiente il 05 giugno)

Con riferimento agli ambiti educativi si è deciso di porre particolare attenzione al Service Learning e al Global Perspectives applicati alle tematiche ambientali e alla sostenibilità.

Oggi il Service Learning è uno degli ambiti emergenti e in crescita nell'istruzione. Le ragioni di questo rapido e largo successo sono da ricercare nei numerosi e importantissimi vantaggi che gli studenti ricavano, tanto sul piano dell'apprendimento quanto su quello della crescita personale.

Pur nella varietà delle esperienze che riflettono i diversi contesti culturali, il Service Learning combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano nell'impegnarsi misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita per migliorarlo.

L'approccio del Service Learning riduce la distanza tra l'apprendimento e la vita reale; quella tra i valori proclamati e i valori testimoniati; è il punto di intersezione tra teoria e pratica, tra ricerca e sperimentazione, tra apprendimento come sviluppo delle competenze individuali e condivisione e azione solidale, perché a crescere e svilupparsi sia la comunità.

La proposta di Service Learning mira ad acquisire conoscenze e competenze mentre si partecipa, attivamente, ad un progetto che affronta, e propone, risoluzioni ad un problema reale della comunità locale.

Oggi più che mai il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare in modo consapevole alla costruzione di comunità più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Da quanto esposto si comprende bene come la Scuola impegnata nell'educazione ai valori della Cittadinanza Attiva possa trovare nella proposta del Service Learning un riferimento pedagogico e didattico molto interessante, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche orientandole verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale tenendo ben presente che il Service Learning non è un arricchimento del curriculum, bensì di ripensamento del curriculum.

Il service Learning è: curricolare, interdisciplinare, orientato alle competenze, orientato all'apprendimento significativo, orientato al cambiamento, partecipato, responsabilizzante, collaborativo.

L'innovativa certificazione basata sulle competenze chiamata GPR - Global Perspective & Research è stata aggiunta alla rosa delle certificazioni Cambridge International A Level. GPR utilizza un approccio didattico interdisciplinare per l'apprendimento delle competenze necessarie per avere successo negli studi superiori e nel mondo del lavoro.

Attraverso lo studio di tematiche globali gli studenti esplorano prospettive diverse e spesso opposte per sviluppare l'abilità a decostruire, ricostruire e riflettere sull'impatto che ne deriva sulle loro personali prospettive.

Esempi di attività con le quali coinvolgere gli studenti sono: incontrare personaggi politici, organizzare un progetto ambientale ad es. la pulizia fluviale o scrivere alle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Il percorso è innovativo e stimolante, si estende oltre i confini tradizionali e sviluppa capacità trasferibili. È sia cross-curriculare che basato sulle competenze e favorisce l'apprendimento attivo e partecipato, applicando metodologie quali il lavoro di gruppo, le presentazioni, i progetti e il lavoro con altri studenti in tutto il mondo. L'accento è posto sullo sviluppo della capacità di pensare in modo critico a una serie di questioni globali in cui c'è sempre più di un punto di vista.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di figura educativa di supporto, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari, animatore delle attività didattiche laboratoriali ed extrascolastiche rivolte ai destinatari. Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto, svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.

AZIONE		ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO
<p style="text-align: center;">Azione A Informazione e analisi finalizzata alla comprensione del concetto di sostenibilità</p>		<p>Attività A.1 Laboratori didattici "Futuro sostenibile" (4 incontri da 2 h in ogni classe)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Collaborare all'attività di ricerca e discussioni guidate in classe sul concetto di sostenibilità e di sviluppo sostenibile 3. Collaborare alla preparazione dispense, fotocopie e slide tematiche di supporto all'attività laboratoriale 4. Collaborare alla preparazione schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali per i destinatari 5. Collaborare all'inserimento dati ed elaborazione statistica schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali compilati dai destinatari 6. Partecipare all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
<p style="text-align: center;">Azione B Promozione di comportamenti attenti e responsabili</p>		<p>Attività B.1 Percorsi di Service Learning (4 h/settimana in ogni SAP dal 2° mese di progetto)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione del materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare all'informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione dei ragazzi alla partecipazione 4. Supportare i ragazzi nelle esercitazioni di gruppo 5. Eventuale partecipazione ai campi estivi organizzati dalle strutture di accoglienza 6. Collaborare alla preparazione e compilazione schede osservazione dinamiche di gruppo 7. Contribuire alla compilazione diario giornaliero dell'attività 8. Partecipare alla discussione e verifica periodica e finale attività in equipe
<p style="text-align: center;">Azione C Diffusione della cultura della sostenibilità nella comunità locale</p>		<p>Attività C.1 Laboratori di comunicazione sostenibile (10 incontri da 2 h)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Contribuire all'attività di analisi in gruppo di giornali, riviste, messaggi pubblicitari, spot televisivi, radiofonici, via web per sensibilizzare alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile 3. Affiancare il personale di progetto nelle discussioni guidate sulla sostenibilità 4. Contribuire all'ideazione di uno spot sociale o cortometraggio o messaggio pubblicitario tematico 5. Collaborare alla realizzazione di testo, musica, immagini, scenografia, recitazione, grafica dello spot sociale 6. Collaborare alla preparazione, inserimento dati ed elaborazione statistica schede osservazione dinamiche di gruppo

			7. Partecipare all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
		Attività C.2 Giornate di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sullo sviluppo sostenibile (Earth Day il 22 aprile e Giornata Mondiale dell'Ambiente il 05 giugno)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla definizione dell'attività in equipe di progetto di ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione di materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare all'informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione delle famiglie e del territorio alla partecipazione 4. Contribuire alla ricerca di materiale audiovisivo, multimediale, musicale per l'animazione delle giornate di sensibilizzazione 5. Collaborare alla predisposizione di materiale per l'animazione delle giornate (attrezzature sportive e materiale ludico e di animazione) e degli ambienti da utilizzare per l'attività (teatro/cortile) 6. Partecipare alla pubblicizzazione degli eventi sul territorio di riferimento della SAP 7. Affiancare il personale di progetto nella presentazione dei risultati della ricerca sugli stereotipi di genere e dello spot alle famiglie e al territorio 8. Partecipare alla discussione e verifica periodica e finale attività in equipe

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Sede di attuazione del progetto	Codice ente titolare (se SxS=SU00111, se ente esterno indicare codice)	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	N. vol. MO per sede*	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
								Cognome e nome
1	ISTITUTO GESÙ NAZARENO	SU00150	ROMA [Roma]	VIA DALMAZIA, 12	160404	6		SPASIANO GEMMA
2	CASA SACRO CUORE	SU00150	ROMA [Roma]	VIA ATENEO SALESIANO,81 - PALAZZINA 2	160366	3		CONSOLINI AURORA
3	ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO	SU00150	ROMA [Roma]	VIALE PALMIRO TOGLIATTI,167	160454	4		MEA CARMEN
4	CASA MARIA AUSILIATRICE 2	SU00150	LADISPOLI [Roma]	VIA TRIESTE, 6	160356	2		LAZZARA STEFANIA
5	CASA MICHELE MAGONE	SU00150	ROMA [Roma]	VIA DUILIO CABELLOTTI, 18	160364	6		MARIANI ANNA
6	ISTITUTO SANTA CECILIA	SU00150	ROMA [Roma]	VIA GINORI 10,	160456	6		MONACELLI ZAIRA
7	CFP MARINO FASAN	SU00150	ROMA [Roma]	VIA MARINO FASAN, 58	160377	3		GRAMIGNA ORNELLA
8	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150	COLLEFERRO [Roma]	VIA IV NOVEMBRE, 4	160391	6		TOMASSI FATIMA
9	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	CAGLIARI [Cagliari]	VIA XXVIII FEBBRAIO, 21	160443	3		BONA ALESSANDRA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio: 39

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

Rispettare il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo e comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose

Disponibilità a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica, anche organizzati in modo residenziale, pure se coincidenti con giornate prefestive e festive

Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio

Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività specie nei mesi di giugno e luglio

Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi

Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio

Usufruire di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione

Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge

Disponibilità per uscite fuori dalla sede per esigenze connesse al progetto (es. diffusione di materiale informativo per le attività B.1, B.2 e C.2)

La SAP: CIOFS FP OSTIA, via Marino Fasan, 58 - 00121 Roma (RM), chiude dal 7 al 21 agosto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per meglio esplicitare le attività previste dal progetto, che riguardano l'educazione alla sostenibilità di ragazzi nella fascia 11-18 anni, si richiede:

- titolo di studio: diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S. – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587** - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- . Valutazione del dossier del candidato
- . Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previsti incontri presso le seguenti sedi.

Per la SAP della Sardegna:

- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, 21 – 09131 Cagliari (CA)
 - Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)
- Per le SAP del Lazio:
- Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata presso le seguenti sedi:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)
- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari (CA)
- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

e presso le sedi di attuazione del progetto:

- 1 Istituto Gesù Nazareno, Via Dalmazia, 12 – 00198 Roma (RM)
- 2 Casa Sacro Cuore, Via Ateneo Salesiano, 81 – 00139 Roma (RM)
- 3 Casa Michele Magone Via Duilio Cambellotti, 18 – 00133 Roma (RM)
- 4 Istituto San Giovanni Bosco, Viale P. Togliatti, 167 – 00175 Roma (RM)
- 5 Casa Maria Ausiliatrice, Via Trieste, 6 – 00055 Ladispoli (RM)
- 6 Istituto Santa Cecilia, via Ginori, 10 - 00153 Roma (RM)
- 7 CFP FP Ostia, via Marino Fasan, 58 - 00121 Roma (RM)
- 8 Figlie di Maria Ausiliatrice, via IV Novembre, 4 - 00034 Colleferro (RM)
- 9 Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari (CA)

Attività	Moduli formativi	Durata
Inizio servizio	<p>Modulo 1 - Presentazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di tipo logistico ● Presentazione del VIDES: storia e stile, come e dove operano, il ruolo e l'esperienza del volontario ● Presentazione dell'Ente e della sede di attuazione ● Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati ● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede ● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento ● Predisposizione piano di lavoro personale 	8 ore
	<p>Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dello stile educativo proprio delle opere salesiane, raccolto nel Sistema Preventivo ● I tempi e gli spazi nei quali matura l'idea preventiva ● Protagonisti della pedagogia preventiva ● La formula "sistema preventivo", "sistema repressivo" ● Giovanni Bosco educatore ● La singolarità pedagogica di don Bosco ● Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana ● Le finalità e gli itinerari educativi. I percorsi metodologici ● L'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici 	12 ore

	<p>Modulo 3 Il Service Learning</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al Service Learning (SL) o apprendimento in servizio. • La progettazione di attività di Service Learning. • La costruzione di partnership con la comunità locale e la valutazione. • Il Service Learning: esperienze nazionali e internazionali. 	34 ore
	<p>Modulo 4 Lo Sviluppo Sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'Onu • Il concetto di sostenibilità. I criteri e gli indicatori per valutare la sostenibilità di un modello di sviluppo • Interdipendenza circolare esistente tra sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e sostenibilità generazionale • Responsabilità, coinvolgimento e partecipazione individuale nel processo di sviluppo <p>Studio e approfondimento di attività possibili (es. https://asvis.it/scuola-secondaria/)</p>	14 ore
Sicurezza	<p>Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati • Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto. 	4 ore
	TOTALE	72 ore

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Non più ai margini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

A: Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 28, di cui 24 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.

- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

- n° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore
- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

L'autovalutazione aiuta la costruzione progressiva, non solo delle competenze attese, ma anche dell'immagine di chi sta costruendo la propria identità di persona impegnata nel processo di apprendimento. I momenti di autovalutazione di ciascun volontario implicheranno:

- saper riconoscere le singole esperienze fatte nel corso di un segmento di apprendimento formale o temporale (ad esempio, un'unità di apprendimento o un modulo, ma anche una mattina o una settimana) e richiamarne la sequenza: Che cosa abbiamo fatto questa mattina? Ciò significa rendersi conto di aver fatto "cose" diverse, e isolare queste "cose" dal flusso continuo dell'esperienza; significa anche cominciare a sviluppare il concetto di compito di apprendimento;
- saper apprezzare in questo ricordo la propria reazione globale, cognitiva e affettiva (ad esempio, mi è piaciuto/non mi è piaciuto/mi ha lasciato indifferente);
- saper gradualmente estrarre un significato dall'esperienza (che cosa vuol dire per me? Mi ha dato qualcosa? Mi ha cambiato?), e saper articolare questo "nuovo" in termini di
 - quello che so di più o di diverso rispetto a prima: le nuove conoscenze (ad esempio, nuovi vocaboli)
 - quello che so fare o so fare meglio con queste conoscenze rispetto a prima (ad esempio, nuove abilità linguistiche); ciò significa anche cominciare a porsi degli obiettivi da perseguire attraverso dei compiti, cioè delle prestazioni;
- saper ripetere queste riflessioni su più compiti, confrontando le prestazioni nel tempo per poterne misurare il progresso, il che implica poter avere più opportunità, cioè poter fare lo stesso lavoro su più prestazioni simili ma distanziate nel tempo. Nella griglia somministrata il volontario annerisce un cerchietto ogni volta che vuole esprimere un miglioramento rispetto al compito precedente, fino ad arrivare ad annerire il "cuore" quando riconosce la padronanza;
- abituarsi, subito dopo un compito, a porsi domande come: che cosa dovevo fare? L'ho effettivamente fatto? Sono soddisfatto di come ho svolto il compito? Che cosa non riesco ancora a fare?
- sapersi rapportare all'esterno secondo criteri trasparenti e condivisi è un altro punto cruciale, perché si tratta di limitare la propria soggettività di giudizio, il che implica in primo luogo saper riferire le proprie personali esperienze di apprendimento ad una serie di obiettivi da perseguire e standard di qualità, che vengono dichiarati esplicitamente e condivisi con il volontario;

I passi fondamentali saranno riportati dal volontario in una rubrica di autovalutazione.

I volontari arriveranno alla compilazione della rubrica supportati dai tutor nei seguenti step:

- analizzare degli esempi di compiti ben riusciti per estrarne le qualità e le caratteristiche (possono essere anche gli stessi compiti prodotti dai volontari);
- formulare i criteri (indicatori) e le scale di qualità o descrittori;
- eseguire un compito e rilevare gli indici da confrontare con i criteri sulla scala di qualità;
- riflettere criticamente sui risultati, usando la scala anche per pianificare i miglioramenti ancora necessari.

Per la valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio a tutti i volontari verrà somministrato un questionario di rilevazione elaborato congiuntamente dagli enti coprogettanti.

I volontari lavoreranno alla compilazione del CV supportati dai tutor nelle ore previste in forma collettiva, durante le quali riceveranno informazioni sull'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Per tali attività si prevede l'utilizzo di aule attrezzate presso l'ente erogatore del tutoraggio.

Con riferimento ai colloqui di lavoro, dopo aver fornito alcuni preziosi suggerimenti sulla fase preparatoria del colloquio, la modalità sarà quella della simulazione con il volontario di un vero e proprio colloquio. Dall'interazione fra selezionatrice e candidato, emergono interessanti spunti di riflessione sui codici verbali e non verbali attivati nel corso della conversazione.

Infine dopo un'introduzione su come acquisire online le informazioni sulle opportunità occupazionali e per lo sviluppo di strategie di ricerca di lavoro, ai volontari verranno segnalati i CPI e i Servizi per il lavoro di zona, o vicini alle loro abitazioni ai quali rivolgersi.

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regioni Lazio e Sardegna o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.